

La Repubblica 12 Ottobre 2000

Mafia, chiesti otto anni per l'avvocato Salvo

LA CONDANNA a otto anni e otto mesi di reclusione per l'avvocato Memi Salvo è stata chiesta dal pm della Dda di Palermo Michele Prestipino. Il penalista palermitano, tuttora detenuto, è accusato di associazione mafiosa e riciclaggio ed è processato con il rito abbreviato davanti al gup Fabio Licata. Salvo è accusato di essere stato il «consigliori» dei boss Filippo e Giuseppe Graviano, già condannati per avere compiuto le stragi del '92 e del '93. Ad accusare il professionista è un commercialista, Giorgio Puma, che sarebbe stato da lui coinvolto in operazioni illecite di investimenti di fondi in Francia. Il penalista è inoltre accusato di essere stato il vettore di notizie tra i boss detenuti e gli altri uomini d'onore all'esterno, ed in particolare la sorella dei capimafia, Nunzia Graviano, arrestata per associazione mafiosa e per la quale il pm ha chiesto la condanna a sei anni di carcere. Per il pensionato delle Ferrovie dello Stato, Domenico Quartararo, di 64 anni, sono stati chiesti sei anni di reclusione, mentre per Salvatore Inzerillo, detto "bombolicchio", cinque anni. Tutti debbono rispondere di associazione mafiosa. Per il commercialista Carmelo Culcasi accusato solo di spaccio di sostanze stupefacenti, il pm ha chiesto sei anni di carcere. L'udienza proseguirà il 18 ottobre prossimo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS